

PARROCCHIE DI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

4 Gennaio 2026 II^ DOMENICA dopo NATALE - ANNO A

LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE

1a lettura Nel libro del Siracide abbiamo letto: **“Colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: “Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti”.** Il popolo d’Israele, eletto da Dio stesso, ha la consapevolezza di essere stato scelto in mezzo ad altri popoli per essere luce e adorare l’unico Dio, per questo riceve il dono della Sapienza. Essa è preesistente al mondo, accompagna il Signore nell’architettare la terra nella sua bellezza. Ma il popolo ha bisogno di prepararsi ad attendere Colui che è la Sapienza di Dio, Gesù, che ha fissato la sua tenda di carne in mezzo a noi, il Verbo, la Parola, il Logos di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, facendosi uomo. L’Emmanuele si è reso uguale a noi per farci comprendere che non siamo solo esseri materiali e facitori, presi da mille impegni e problemi ma che in noi vive lo spirito divino che geme se non siamo collegati a Dio Padre come ha fatto Gesù, suo figlio.

Vangelo Nel primo capitolo di san Giovanni troviamo il prologo: **“la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta”.** Gesù è la luce, lo sappiamo, ma non sempre riusciamo ad accoglierla nel nostro cuore, siamo ciechi di fronte a tanto splendore, a tanto amore, restiamo chiusi nel nostro quotidiano e abitudini spesso senza luce, intrappolati nei nostri ragionamenti e affari perché ancora non siamo rivolti totalmente alla Luce che sola può dare serenità, perdono, pace, gentilezza, compassione. Non avere la consapevolezza della presenza della luce del Signore nella nostra esistenza ci rende incapaci di vivere con amore e per amore, allontaniamo i nostri desideri più belli e spegniamo la fede. La tenebra, il male ha rifiutato la Luce e semina a piene mani ingiustizia, conflitti, guerra, violenza. Impariamo ad essere consapevoli di tutto questo e a cercare la Luce, vivere nella luce seminando a piene mani il bene non solo per noi e la nostra famiglia ma per tutti. *(dal quaderno di vita cristiana)*

SANTE MESSE CASELLE

Lunedì 5	18:30 Caselle p. Pellizzer Preghiamo per i defunti: Gatto Mario e Piovesana Luigia. Preghiamo <i>17:30 Altivole don Luciano</i> <i>18:30 San Vito don Luciano e p. Pavin</i>
Martedì 6	EPIFANIA del SIGNORE <i>8:00 Altivole p. Pellizzer</i> 9:15 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Salvador Rossanese Teresina – Gatto Davide e Bruno – Florian Antonietta e Federico – Ferrarese Bruno e Olga – Gatto Luigi e Dametto Maria – Tessari Giuseppe, Alberto, Maria e Antonio. Preghiamo <i>9:30 San Vito p. Pellizzer e p. Pavin</i> <i>10:45 Altivole don Luciano</i> 10:45 Caselle p. Pellizzer Preghiamo per i defunti: Feltrin Luigi, Tarcisio, Raffaella e Moira – Durante Amedeo, Fogal Leopoldo e Federica – Morlin Bruna. Preghiamo <i>18:00 San Vito don Luciano</i>
Mercoledì 7	<i>8:00 Altivole</i> <i>18:00 San Vito</i>
Giovedì 8	8:00 Caselle Anime del Purgatorio <i>18:00 San Vito</i>
Venerdì 9	<i>8:00 Altivole</i> <i>18:00 San Vito</i>
Sabato 10	18:30 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Simioni Guerrino, Luigia, Rino e Vittoria – Anime del Purgatorio – Eccli Silvia e Visentin Monica – Gallina Albino e Italo – Rossanese Domenica e Ganci Francesco – Barichello Cristiano e def. Fam. Salvador. Preghiamo <i>17:30 Altivole don Luciano</i> <i>18:30 San Vito p. Pellizzer e p. Pavin</i>
DOMENICA 11	BATTESIMO di GESU’ <i>8:00 Altivole don Luciano</i> 9:15 Caselle p. Pellizzer Preghiamo per i defunti: Gallina Antonio - Vivi e def. Fam. Visentin Orlando e Raffaele. Preghiamo <i>9:30 San Vito don Luciano e p. Pavin</i> <i>10:45 Altivole p. Pellizzer</i> 10:45 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Visentin Aldo – Eccli Silvia e Visentin Monica – Carretta Silvio, Ida e Giuseppe – Barichello Luigi e Cesira – Favretto Mario. Preghiamo <i>18:00 San Vito p. Pellizzer</i>

PREGHIERA per il giorno dell’EPIFANIA

Siamo venuti, come i Magi, alla ricerca di Te, Gesù Bambino disceso nel mondo per riunire tutti i popoli nella fede dell’unico Dio. Siamo qui per adorarti, Verbo incarnato, Tu che unisci il Cielo e la terra, Tu che sei Dio e uomo, la Stella del mattino che annuncia il giorno della Salvezza. Siamo venuti a incontrarti, Luce che splendi nelle tenebre, Tu che doni la vera libertà a quanti ti cercano con cuore umile e sincero, perché Tu sei la Via, la Verità e la Vita. Siamo qui per donarti il nostro cuore, Signore e Redentore nostro, e per chiederti le grazie necessarie alla nostra Santificazione e alla Salvezza Eterna. Prostrati davanti a Te, cerchiamo la sorgente della vita nuova che arriva a dissetare la sete di tutti gli uomini: sete di amore e tenerezza, di pace e giustizia, di perdono e speranza. Come i Santi Magi, rendici annunciatori della tua lieta Notizia, per coinvolgere in essa quanti incontriamo lungo il nostro cammino, specialmente i lontani dalla fede e coloro che hanno perso ogni speranza in Te. Figlio di Dio fatto uomo benedici noi, le nostre famiglie, i nostri giorni, e dona la pace ai nostri cuori e al mondo intero.

Altivole 0423 566050 – Don Luciano cell. 347-6360505 - San Vito 0423 564652 –P. Pellizzer 3405564328 e-mail:
parrocchia.altivole@gmail.com – www.parrocchiealtivole.it

AVVISI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

Oggi	II^ DOMENICA dopo NATALE
	Oggi alle ore 20:30 in CHIESA A SAN VITO CONCERTO DELL'EPIFANIA organizzato dalla BANDA PARROCCHIALE Giuseppe Verdi con la partecipazione dei ragazzi dell'I.C. di Altivole.
Lunedì 5	IL COMITATO FESTEGGIAMENTI DI ALTIVOLE ORGANIZZA a partire dalle ore 19:00 presso l'Area Festeggiamenti in Via Prae FALO' TRADIZIONALE con panettone, brulè e te caldo per tutti i presenti. Gratuitamente, per tutti i bambini presenti in dono la CALZA della BEFANA!
	LA BEFANA A CASELLE Dalle ore 17:00 zona Baita degli Alpini – Centro Ricreativo; ore 18:00 “Brusemo a Vecia” con accensione del falò e spettacolo pirotecnico! A seguire dalle 19:00 “CENA TRADIZIONALE VENETA” presso il Centro Ricreativo. IL RICAVALTO della CENA SARA' DEVOLUTO ALLA SCUOLA MATERNA di CASELLE.
Martedì 6	EPIFANIA del SIGNORE - GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA
	Ore 15:00 in Chiesa a San Vito FESTA dell'EPIFANIA alle ore 15.00 in Chiesa a San Vito BENEDIZIONE DEI BAMBINI delle tre parrocchie saranno presenti: il Presepe Vivente, i Re Magi e il canto dei Tre Lorienti, seguirà un momento di festa per tutti in oratorio.
Giovedì 8	L'adorazione è sospesa fino a GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2026
Venerdì 9	Ore 20:30 riunione del Direttivo NOI ORATORIO di ALTIVOLE.
DOMENICA 11	BATTESIMO di GESU'
	Nella Santa Messa delle ore 9:30 BATTESIMO di GUIDOLIN ANGELICA di Ivan e Lucietti Erika.
Altro	In Chiesa è disponibile il Quaderno di GENNAIO 2026.
	E' stata distribuita alle Famiglie la BUSTA ANNUALE per sostenere le Spese della Parrocchia; GRAZIE per la Vostra Generosità. Chiediamo sia consegnata in chiesa durante le S. Messe o in canonica.

L'EPIFANIA: TRADIZIONE, SIMBOLISMO E RIFLESSIONI MODERNE

L'Epifania, celebrata il 6 gennaio, è una delle festività più antiche e ricche di significato del calendario cristiano. Derivante dal termine greco *epipháneia*, che significa “manifestazione” o “apparizione”, questa festa simboleggia la rivelazione di Gesù Cristo come luce del mondo. Ma al di là delle sue origini religiose, l'Epifania è anche un momento di profonda riflessione e connessione con tradizioni radicate nella cultura popolare.

L'origine religiosa dell'Epifania

Nella tradizione cristiana, l'Epifania commemora l'arrivo dei Magi – i tre saggi provenienti dall'Oriente – che, guidati dalla stella cometa, portarono doni simbolici al Bambino Gesù: oro, incenso e mirra. Questi doni rappresentano rispettivamente la regalità, la divinità e la mortalità di Cristo, sottolineando la sua duplice natura umana e divina.

Per molte chiese orientali, l'Epifania segna anche il battesimo di Gesù nel fiume Giordano, un altro evento cardine che conferma la sua missione divina.

La Befana: un tocco di magia popolare

In Italia, l'Epifania assume un carattere unico grazie alla figura della Befana, un'anziana donna che, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, vola su una scopa per portare dolci ai bambini buoni e carbone a quelli birichini. Questa tradizione, profondamente radicata nel folklore, ha origini pagane e richiama antichi riti propiziatori legati alla fertilità della terra e al nuovo anno. La Befana è una figura affascinante, a metà strada tra strega benevola e portatrice di giustizia, che arricchisce l'Epifania di un senso di meraviglia e magia.

Un momento per riflettere

Oltre al suo significato religioso e folkloristico, l'Epifania può essere vista come una metafora per le epifanie personali, quei momenti di illuminazione e consapevolezza che ci guidano nelle scelte più profonde. Come i Magi che seguirono la stella, anche noi possiamo intraprendere un viaggio interiore alla ricerca di ciò che dà senso alla nostra vita.

L'Epifania segna anche la fine del periodo natalizio, invitandoci a riprendere la quotidianità con uno spirito rinnovato e con la speranza di un anno migliore. È il momento ideale per fissare nuovi obiettivi, lasciando andare il passato e accogliendo con fiducia il futuro.

Tradizioni nel mondo

In Spagna e in molti paesi dell'America Latina, il 6 gennaio è noto come Día de los Reyes Magos (Giorno dei Re Magi) ed è il momento in cui i bambini ricevono i regali, più che a Natale. In Grecia, l'Epifania è celebrata con la benedizione delle acque: i sacerdoti immergono una croce in mare o in fiumi, e i fedeli si tuffano per recuperarla come segno di purificazione e rinnovamento.

Un ponte tra passato e futuro

L'Epifania, con la sua miscela di tradizione religiosa e folklore, continua a essere una festa che unisce le comunità e ci invita a riscoprire valori essenziali come la generosità, la speranza e la ricerca della verità. È un'occasione per riflettere su ciò che ci guida nel nostro cammino e per trovare una stella, simbolica o reale, da seguire nel nuovo anno.

Che sia un dolce lasciato per la Befana, una preghiera rivolta al cielo o un momento di introspezione, l'Epifania ci ricorda l'importanza di vedere oltre il quotidiano e di cogliere l'invisibile nei piccoli gesti della vita.